

MOZZARELLA

# Bufala campana Dop: nel 2012 tengono la produzione e l'export

**L**a mozzarella di bufala campana si appresta a chiudere un anno positivo. In un quadro di consumi stagnanti, infatti, la Dop campana conferma il fatturato dello scorso anno che aveva raggiunto i 500 milioni di euro. Insomma, appare evidente che la corsa ai consumi, scattata a partire dal 2010, ancora non si è arrestata. Anzi, si è estesa anche ai mercati esteri. Proprio nel 2011, infatti, e il trend è confermato anche negli ultimi dodici mesi, l'export di mozzarella di bufala campana ha raggiunto il 25% della produzione totale, rispetto al 20% registrato a fine 2010. A superare i confini sono stati ben 10 milioni di chili di pasta filata campana, pari a 80 milioni di mozzarelle Dop.

Alla base del successo ci sono anche i piani di rilancio del Consorzio di tutela che a Roma ha presentato l'edizione 2013 delle «Strade della Mozzarella» che si svolgerà a Paestum dal 6 all'8 maggio.

«Dopo tanti appuntamenti sui vari mercati internazionali – sottolinea Domenico Raimondo, presidente del Consorzio – l'appuntamento sulle strade della mozzarella ci offre l'opportunità di proporre il prodotto direttamente sul nostro territorio. La scorsa edizione ha rappresentato per noi e per il territorio una grande occasione per raccontare la filiera. Una splendida vetrina per evidenziare, una volta di più, le peculiarità che rendono il nostro prodotto unico e inimitabile».

Una vera e propria kermesse del gusto, quella di Paestum, tra laboratori e degustazioni, che nel prossimo mese di maggio avrà

come tema centrale quello dell'agricoltura di qualità e dell'enogastronomia di alto profilo visti come elementi essenziali del territorio. Strumento indispensabile di sviluppo sociale, carburante vitale per la crescita del modello turistico.

«Sin dalla prima edizione del 2005 – spiega Albert Sapere, insieme a Barbara Guerra ideatore dell'iniziativa – abbiamo cercato di approfondire il concetto di fare rete, di creare cioè una sinergia dove tutte le parti in causa lavorano a un obiettivo comune che è quello di favorire quanto più possibile l'agricoltura di qualità, facendone il biglietto da visita dei vari territori. Essere riusciti a ottenere certi risultati nel nostro Sud, troppo spesso incapace di sviluppare le proprie enormi potenzialità, è per noi motivo di orgoglio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

